



MEMO

**IL 20° PACCHETTO DI SANZIONI
CONTRO LA RUSSIA
E IL LANCIO DEL 21°**





Il 23 aprile 2026, il Consiglio dell'UE ha adottato il 20° pacchetto di misure restrittive avverso la Russia per la sua guerra avverso l'Ucraina.

Il COREPER — l'organo tecnico degli ambasciatori che prepara le riunioni ministeriali del Consiglio UE — ha sbloccato il dossier dopo che l'Ungheria, che aveva esercitato il veto in attesa della riapertura dell'oleodotto Druzhba, ha revocato la propria opposizione. In parallelo, è stato sbloccato anche il prestito da 90 miliardi di euro per l'Ucraina.

Le principali misure del pacchetto:

- **Designazioni individuali:** 120 nuove designazioni individuali, che comportano il congelamento dei beni in UE, il divieto di viaggio e il divieto di messa a disposizione di fondi a favore delle persone designate, che si aggiungono alle circa 2.700 persone ed entità già oggetto di misure restrittive.
- **Energia e shadow fleet:** 46 nuove navi sono state aggiunte all'elenco della "flotta fantasma" russa, portando il totale a 632 unità soggette a divieto di accesso ai porti e di fornitura di servizi marittimi. Introdotti obblighi di due diligence per la vendita di petroliere e divieto di manutenzione per petroliere GNL e rompighiaccio russi.
- **Anti-elusione:** Per la prima volta, l'UE ha attivato l'esistente strumento anti-elusione vietando l'esportazione di macchine a controllo numerico (CNC) e radio verso il Kirghizistan, dove esiste un alto rischio di ri-esportazione verso la Russia.
- **Finanza e crypto:** Divieto di transazioni su 20 banche russe e divieto settoriale totale su provider e piattaforme di criptoattività stabiliti in Russia, incluse le transazioni in RUBx e ogni supporto al rublo digitale.



- **Complesso militare-industriale:** Il pacchetto designa 58 società e soggetti coinvolti nello sviluppo e nella produzione di beni militari, tra cui droni, e include 16 entità con base in Cina, Emirati Arabi Uniti, Uzbekistan, Kazakhstan e Bielorussia che hanno fornito beni a duplice uso o sistemi d'arma al complesso militare-industriale russo.
- **Commercio:** L'UE ha ampliato i divieti di esportazione includendo vetreria da laboratorio, lubrificanti ad alte prestazioni, materiali energetici, prodotti chimici e articoli in acciaio (valore superiore a 360 milioni di euro), e ha introdotto ulteriori restrizioni alle importazioni di materie prime, metalli e minerali (valore superiore a 570 milioni di euro).
- **Tutela delle imprese UE:** Introdotte garanzie legali contro violazioni della proprietà intellettuale ed espropriazioni abusive in Russia, e divieto di fornitura di servizi di cybersicurezza alla Russia.

Verso il 21° pacchetto: le direzioni di sviluppo

Il 9 giugno 2026 la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha presentato il 21° pacchetto, confermando che la pressione sanzionatoria non è destinata ad attenuarsi. Il 21° pacchetto si concentrerà sui settori ad impatto più elevato: energia, servizi finanziari e criptovalute, commercio — inclusa la pesca, per la prima volta — e introdurrà il divieto di ingresso nell'UE per gli ex combattenti russi.

Le principali direzioni di sviluppo rispetto al 20° pacchetto sono le seguenti:

1. Energia — dal containment alla pausa del price cap

Con il 20° pacchetto il focus era sulla shadow fleet (632 navi) e sulla due diligence per le petroliere. Il 21° pacchetto aggiunge 30 nuove navi alla lista, colpisce per la prima volta i vascelli che assistono la flotta fantasma (bunkering e altri servizi) e propone di colpire infrastrutture critiche



come porti, aeroporti e raffinerie che commerciano o lavorano petrolio russo. Viene inoltre proposta la restrizione alla vendita di petroliere GNL alla Russia.

2. Finanza e crypto — espansione verso i paesi terzi

Il 20° pacchetto aveva colpito ulteriori 20 banche russe – rispetto a quelle precedentemente sanzionate - e vietato totalmente le cryptoattività stabilite in Russia. Il 21° pacchetto propone di ampliare il divieto di transazioni con UE a 31 ulteriori banche russe e a 20 tra banche, società di cryptoattività, piattaforme e operatori petroliferi in paesi terzi che abbiano servito entità o soggetti russi sanzionati ovvero aggirato le misure restrittive. Per la prima volta viene introdotta la possibilità di un divieto totale per i servizi crypto di paesi terzi, come forte deterrente per i paesi che ospitano piattaforme che aiutano la Russia a eludere le sanzioni.

3. Commercio, pesca e allineamento Bielorussia

Il 20° pacchetto si era concentrato su vetreria da laboratorio, lubrificanti, materiali energetici, prodotti chimici e acciaio. Il 21° pacchetto introdurrà nuove restrizioni all'esportazione su metalli e leghe per i settori aerospaziale e della difesa, nuovi divieti all'esportazione per droni (equipaggiamenti di supporto a terra, sistemi di jamming e lancio), nuovi divieti all'importazione per un valore di 60 milioni di euro (tra cui certi metalli, minerali e parti di auto) e — settore finora intoccato — restrizioni sostanziali sulle importazioni di prodotti ittici con divieto totale su alcuni, incluso il merluzzo. Viene inoltre disposto l'allineamento delle restrizioni commerciali per la Bielorussia, per evitare che funga da porta di accesso per il commercio russo.



4. Novità assoluta — divieto d'ingresso per ex combattenti russi

Per la prima volta, il 21° pacchetto propone di vietare l'ingresso nell'UE a chiunque abbia prestato servizio nelle Forze Armate russe dall'inizio della guerra, rendendo l'Europa inaccessibile a chi ha partecipato all'invasione dell'Ucraina. Il quadro sanzionatorio UE è in continua e rapida evoluzione. Ogni operazione che presenti elementi di connessione con la Russia — sia essa di natura commerciale, finanziaria o societaria — richiede una due diligence sanzionatoria aggiornata e specifica.

Tonucci & Partners rimane a disposizione per ogni approfondimento.



Because we care

ITALIA

Roma

Via Principessa Clotilde, 7
00196 (RM)
T +39 06 36227.1
F +39 06 3235161
mail@tonucci.com

Milano

Via Gonzaga, 5
20123 (MI)
T +39 0285919.1
F +39 02860468
milano@tonucci.com

Padova

Via Trieste, 31/A
35121 (PD)
T +39 049 658655
F +39 049 8787993
padova@tonucci.com

Prato

Via Giuseppe Valentini, 8/A
59100 (PO)
T +39 0574 29269
F +39 0574 604045
prato@tonucci.com

Trieste

Via Del Coroneo, 33
34133 (TS)
T +39 040 366419
F +39 040 0640348
trieste@tonucci.com

Foggia

Via Vincenzo Lanza, 14
71121 (FG)
T +39 0881 707825
F +39 0881 567974
foggia@tonucci.com

ALBANIA

Tirana

Torre Drin - Rruga Abdi Toptani
1001 (TR)
T +355 (0) 4 2250711/2
F +355 (0) 4 2250713
tirana@tonucci.com

ROMANIA

Bucharest

Clădirea Domus II
Str. Știrbei Vodă nr. 114-116
Etaj 2, Sector 1
010119 București
T +40 31 4254030/1/2
F +40 31 4254033
bucharest@tonucci.com